

# Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta  
del Consiglio Comunale del 17 luglio 2015

## **1) Surroga Consigliere Comunale**

SINDACO

Buonasera. Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale odierno. Proseguiamo con l'appello.

*APPELLO*

SEGRETARIO

Sussiste il numero legale. Il Sindaco può aprire la seduta.

SINDACO

Il primo punto all'ordine del giorno prevede la surroga del Consigliere Comunale. Infatti sono pervenute il 30 giugno le dimissioni del Consigliere Tommaso Santoni del Movimento 5 Stelle e a seguito di queste dimissioni si è proceduto nel richiedere l'accettazione ai candidati Consiglieri che erano in graduatoria successivamente e a seguito delle ulteriori rinunce di Paolo Talamonti, Laura Perdica e Tatiana Trombettoni e invece dell'accettazione del signor Alessandro Tommassetti proseguiamo con la surroga. Quindi chiedo se non vi sono motivazioni a conoscenza e motivi di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità a carico del surrogante e di votare la surroga del Consigliere Tommaso Santoni e la sostituzione con il Consigliere Tommassetti Alessandro sempre del Movimento 5 Stelle. Favorevoli? Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Prego, è benvenuto.

## **2) Lettura e approvazione verbali della seduta precedente**

SINDACO

Passiamo al punto numero 2: lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente. Poniamoli in votazione. Approvati alla unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Comunico che nelle cartelline dei Consiglieri è stato depositato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio ai sensi della nuova normativa che prevedeva a seguito della approvazione del consuntivo il riaccertamento dei residui. È stato depositato nelle cartelline. Poi un'altra comunicazioni che dovevo fare era la nomina del rappresentante della Amministrazione Comunale all'interno del direttivo della Libera Università I Cinque Castelli che è la signora Filippetti Annarosa.

**3) Approvazione definitiva della variante 2014 al PRG per riordino delle tutele paesistico-ambientali e per l'individuazione di un polo di servizi scolastici a seguito della Decreto Presidenziale n. 111 del 14.04.2015 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 comma 6 della L.R. 34/92 e s.m.i.**

SINDACO

Passiamo ora al punto n. 3: approvazione definitiva della variante 2014 al PRG per riordino delle tutele paesistico-ambientali e per l'individuazione di un polo di servizi scolastici a seguito della Decreto Presidenziale n. 111 del 10.04.2015 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 comma 6 della L.R. 34/92 e s.m.i. Chiamo il progettista, l'arch. Michelangeli. Nel frattempo introduco io il punto all'ordine del giorno. Come sapete noi abbiamo approvato sul finire della consiliatura scorsa l'adozione di questa variante al piano che appunto prevedeva l'individuazione di un polo per servizi e la rivisitazione delle tutele ambientali. Sul finire dello scorso anno abbiamo, a seguito delle osservazioni che erano pervenute in gran parte dell'ufficio tecnico, proceduto all'approvazione definitiva. Abbiamo trasmesso l'atto alla Provincia di Ancona che ha mosso dei rilievi e la norma prevede che nel caso l'Amministrazione Comunale intendeva respingere questi rilievi aveva 90 giorni di tempo e invece nel caso fosse concorde nel riceverli aveva 120 giorni di tempo dalla comunicazione. La scadenza era a metà agosto e noi abbiamo intenzione di riceverli con il testo della delibera e questi rilievi sostanzialmente sono tre. Parto dall'ultimo perché è solamente un errore formale, ma poi dopo lo spiegherò e quindi non c'era nessun problema nel ricevere il rilievo fatto dalla Provincia. I primi due invece, il primo riguarda il riordino delle tutele paesaggistiche e l'altro l'individuazione della zona del polo intercomunale per servizi scolastici. Per quanto riguarda questo che è ovviamente di natura più tecnica e lascerò appunto la parola all'arch. Michelangeli, anche per il primo se vorrà aggiungere qualcosa al mio intervento, nella sostanza qui lo chiamiamo rilievo, ma in realtà non è neanche un rilievo prescrittivo quello che fa il comitato provinciale per il territorio che si era riunito nello scorso marzo, ma più che altro chiede alla Amministrazione Comunale se ritiene opportuno approfondire la valutazione fatta sotto l'aspetto del riordino delle tutele paesaggistico-ambientali, dicendo sostanzialmente è stato fatto un lavoro che però dovrebbe essere possibilmente portato a compimento e quindi è una indicazione che nella relazione degli uffici si specifica le motivazioni per cui poi si è deciso di fare un lavoro che concordiamo non è completo, ma ovviamente è una questione sia di tempi sia di risorse economiche e sia di obiettivi che uno si pone e sia di una normativa che ancora non è stata approvata. Poi spiegherò meglio di me l'arch. Michelangeli, la Regione dice il Piano Paesistico Ambientale Regionale che è in fase di rivisitazione a livello regionale in questa rivisitazione prevedeva dei concetti nuovi di lettura del paesaggio ambientale, però ancora non sono stati trasformati in norma. Quindi secondo questo principio poteva essere rivisto complessivamente il riordino delle tutele. Questo invito a completare questa rivisitazione che per una parte abbiamo fatto in quanto come è emerso anche nelle sedute precedenti abbiamo aumentato le tutele ambientali sia sicuramente da un punto di vista quantitativo, ma come spiegherò il tecnico anche da un punto

di vista qualitativo, è ovvio che questo ha un senso, lo condividiamo anche, però un conto è farlo in una rivisitazione completa di tutto il piano e un conto è farlo in una variante del piano che nella sostanza è appunto finalizzata ad individuare un polo per servizi scolastici. Ripeto, questo implica sia dei tempi di approvazione e sia soprattutto dei costi che in questa fase con una normativa che ancora non è stata approvata, perché ripeto queste nuove direttive del PPAR a cui ci dovevamo adeguare ed ispirare non sono ancora legge. Questa è una risposta che verrà data, ma in questo caso dicevo non era un'osservazione a livello prescrittivo, era solo una raccomandazione e queste sono le motivazioni. Se poi passo la parola all'arch. Michelangeli che ha seguito la stesura di questa variante, se vuol completare su questo alcune cose sennò passiamo direttamente al secondo rilievo che invece riguarda la zona per polo scolastico.

#### ARCH. MICHELANGELI

Non ho nulla da aggiungere a quanto già espresso dal Sindaco, tutti i punti toccati dal Sindaco sono quelli che abbiamo indicato come risposta alla Provincia. Ci è stata chiesta una cosa un po' strana effettivamente, cioè quello di essere una specie di avanguardia, ancora la Regione non è riuscita a concludere la fase di rivisitazione del piano paesaggistico. Noi abbiamo seguito la procedura fatta dalla Regione fino al punto in cui si è fermata la Regione stessa. Abbiamo fatto un'analisi un po' diversa del paesaggio, abbiamo proposto degli obiettivi, però non abbiamo gli strumenti per poter completare il lavoro. Poi completare il lavoro richiederebbe una rivisitazione complessiva del piano che non è oggetto di questa variante, cioè non era tra gli elementi su cui potevamo incidere. Quindi, questa è la sostanza di questa nostra risposta a questo rilievo, che non è, perché non c'è nessuna non conformità. Il rilievo vuole esprimere una non conformità alla legge, è un piano sovraordinato e in questo è stato apprezzato il nostro lavoro ma ci hanno detto potevate fare di più. A questo mondo non sempre si riesce a fare di più. Il secondo punto invece questo ha la natura di un rilievo a cui abbiamo risposto positivamente, ci è stato chiesto di limitare l'edificazione in una parte dell'area dove sorgerà il nuovo polo scolastico in ragione del fatto che è soggetta alla tutela del crinale. È una tutela di tipo orientata e quindi non è una tutela che impedisce l'edificazione semplicemente, determina delle attenzioni, una valutazione della compatibilità paesaggistica e ambientale dell'intervento. Noi nel corso del lavoro di questa rivisitazione complessiva, di questa valutazione complessiva del paesaggio di Polverigi, delle singole situazioni, specificatamente anche questa dove è collocata la previsione del nuovo polo abbiamo valutato positivamente la possibilità di realizzare in tutta l'area la futura edificazione. Il comitato ha avuto un atteggiamento molto cautelativo, cioè temeva che l'edificazione potesse arrivare fino al crinale, fino alla strada, cioè questa porzione dell'area che serve al possibile collegamento con la strada provinciale qualora non fosse realizzato e attualmente effettivamente le possibilità di realizzare la rotatoria che sta al di là del confine comunale nel Comune di Agugliano non rappresentasse più l'ingresso principale al polo scolastico, però è una porzione che è stata inserita con questa finalità, quella di un eventuale collegamento stradale e non sicuramente per un'edificazione. C'era questa preoccupazione da parte del comitato e quindi ci hanno chiesto di non edificare questa parte soggetta all'ambito di tutela del crinale. L'abbiamo inserita

nelle norme tecniche e quindi abbiamo risposto positivamente al rilievo espresso dalla Provincia. Ugualmente abbiamo risposto al chiarimento circa il problema della rotatoria che è sita nel Comune di Agugliano. Se ci saranno le condizioni, nei tempi naturalmente coerenti con la futura prossima edificazione del polo scolastico ci si potrà agganciare a questa rotatoria, se altrimenti non ci sarà questa possibilità c'è la possibilità, nel rispetto delle norme vigenti, di collegarsi ugualmente alla strada provinciale e anche questa è stata una risposta abbastanza semplice al rilievo espresso dalla Provincia. L'ultimo punto di questo secondo rilievo riguardava proprio questo dell'accessibilità con la strada provinciale. Il secondo punto, poi passo la parola al Sindaco, riguardava il rapporto con il Comune di Agugliano.

#### SINDACO

È esplicitato nella relazione, manca anche un pezzo. Comunque nella sostanza di tempo ne è passato da quando abbiamo iniziato questa procedura con la Provincia per quanto riguarda la variante e con il Comune di Agugliano per gli accordi che erano intercorsi. Sono cambiate le Amministrazioni e proprio a seguito di questo viene riportato come ad inizio anno i due Comuni e quindi il Comune di Agugliano e il Comune di Polverigi hanno concordato di realizzare un plesso unico di scuola media e a seguito di questo sono state fatte delle delibere dei rispettivi enti di Giunta sia da parte del Comune di Agugliano che del Comune di Polverigi, mi sembra nel mese di aprile, dove si dava questa indicazione e visto che noi abbiamo firmato una convenzione con la Provincia per la progettazione appunto di chiedere che questo disciplinare che già è attivo di modificarlo proprio sotto questo aspetto, nella committenza e quindi non solo più il Comune di Polverigi, ma i due Comuni, e nell'oggetto, non più scuola elementare e scuola materna, ma plesso di scuola media. Questi sono gli aggiornamenti.

#### ARCH. MICHELANGELI

L'ultimo punto è un errore materiale, semplicemente c'è una non corrispondenza tra la norma tecnica, quella valida, che prevedeva un'altezza delle mura di sostegno di un metro, mentre nelle norme tecniche nell'elaborato grafico c'era un vecchio schema in cui questa altezza non era di un metro ma di trenta centimetri. Semplicemente è stata sostituita la scheda per avere la coerenza tra la norma e la scheda di riferimento. Tutto qua. Grazie.

#### SINDACO

È aperto il dibattito.

#### CONS. ZENOBI

Volevo farle delle domande tecniche, soprattutto adesso sentendo il discorso della rotatoria. Quella rotatoria (le faccio tutte le domande in sequenza) che dovrebbe essere lì ad Agugliano, se non ho capito male potrebbe essere non fatta e invece potrebbe essere fatta l'altra più vicina alla scuola che praticamente non ho capito bene se andiamo a rovinare la strada di valore paesaggistico-ambientale, perché vedo sulla cartografia che è segnata in modo particolare. Visto il rispetto dei crinali quanto di quell'area che dovrebbe essere circa 50.000 mq verrà utilizzata o utilizzata in altra maniera, se utilizzata in altra maniera di che tipo perché sapevo che di tutta quell'area quella vicino alla strada, ovvero quella che deve tener conto dei venti metri dalla strada e il vincolo dei crinali volevo sapere quella porzione come verrà utilizzata. Tutta quell'area è notevole, 50.000 mq, visto che si va ad incidere in un grosso appezzamento tra strada, scuola, parcheggi, quanto effettivamente viene utilizzata di quell'area? Poi non secondario il servizio pulmini perché si va a costruire questo polo, però ovviamente intorno ci sono tante cose e volevo sapere, questa è una domanda amministrativa per il Sindaco, se era stato pensato, predisposto un piano pulmini perché essendo decentrata questa scuola ovviamente crediamo che molte più persone invece di andare a piedi dovranno utilizzare o mezzi pubblici o mezzi privati. Quindi, chi dopo dovrà utilizzare il pulmino se era previsto qualcosa per uno sgravio verso le famiglie visto che comunque sia aumenterà il costo per quello. L'ultima domanda, il costo complessivo di tutto il polo quanto era e soprattutto chiedo questo perché volevo sapere il costo del terreno quando incideva, che tipo di soluzioni si troverà per il terreno perché vedo che insomma è un'area abbastanza vasta. Grazie.

#### ARCH. MICHELANGELI

Per quanto riguarda il collegamento del nuovo polo con la provinciale non ci sono problemi con le tutele, perché la tutela della strada con valore paesaggistico tutela quella sequenza dei luoghi dal punto di vista delle visuali, cioè limita l'edificazione lungo la strada e non l'intervento sulla strada di per se stessa, cioè non è tutelata la strada in quanto paesaggistica ma è tutelata la visibilità, il paesaggio, i panorami che si godono da quella strada. Quella porzione che viene esclusa dalla edificazione era già esclusa dall'edificazione nella ipotesi preliminare del progetto, perché è semplicemente un'area di connessione. Nell'idea originaria era completamente a verde, se dovesse essere utilizzata sarà attraversata da questa strada di collegamento che rimarrà un'area verde. Non ha una destinazione diversa da quella di tutte le aree verdi di connessione, cioè tolta la superficie coperta degli edifici, tolti i parcheggi, questo è il verde di connessione e la viabilità naturalmente.

#### CONS. ZENOBI

Io ovviamente ho visto la planimetria, la topografia, nella L, nell'appezzamento a forma di L nel pezzo più corto verso la strada, praticamente tutto quel pezzo verrà lasciato a verde o è cambiata la destinazione?



## ARCH. MICHELANGELI

La destinazione fa sempre parte del complesso, però viene utilizzata così come era già previsto. Questa preoccupazione della Provincia che noi avessimo l'idea di dover andare ad edificare qualcosa proprio in quell'area marginale è stata molto ... erano molto preoccupati, cioè una certa ragione possono anche averla perché effettivamente girando per il nostro territorio si vedono cose realizzate nei punti più impensati e meno opportuni, però in questo caso non avremmo fatto questo danno. Adesso la norma lo specifica in maniera chiara e quindi tutto qua.

## SINDACO

Completo io proprio su questo punto. Come diceva giustamente l'architetto, noi già partivamo anche da un progetto preliminare che escludeva l'utilizzo di quell'area che, come è già stato detto nella scorsa seduta, era stata inserita proprio per dare una ipotesi B per la viabilità in caso di problemi con la ipotesi A che era quella della rotatoria e quindi già il progetto preliminare non prevedeva l'utilizzo di quell'area. Come ricordava l'architetto, nella risposta è proprio l'ultima frase del punto 1 dove, proprio perché siamo più che d'accordo che non devono utilizzare a fini edificatori quel frustolo, quell'inizio di crinale, viene specificato che l'articolo 31 delle norme tecniche di attuazione viene pertanto integrato al fine di escludere tale possibilità all'interno dell'area soggetta alla tutela orientata del crinale. È una specifica che mettiamo ma per noi era scontata. Invece per quanto riguarda le altre considerazioni e quindi sul trasporto pulmini e sui costi complessivi, è ovvio che adesso non c'è un discorso di piano trasporto dei pulmini eccetera, anche se penso che in prospettiva da qui a brevissimo sarà anche un elemento non indicativo perché provvederemo a esternalizzare il servizio, ci sarà una base chilometrica e quindi non credo che poi questo sia così impattante sotto questo aspetto. Poi per quanto riguarda decentrata o meno, per carità, raccolgo tutte le osservazioni però mi fa strano da parte di chi da sempre è per la fusione e poi vuole che tutte le strutture vengano fatte nel centro di Polverigi, cioè è ovvio che una mediazione va trovata a livello di confini. È un'osservazione che accolgo, ma mi sembra un po' strana per i motivi che dicevo prima e non per la sua legittimità. Invece per quanto riguarda i costi complessivi qui posso solamente dire che stiamo attendendo il progetto definitivo con questa variazione del disciplinare per arrivare ad avere un costo più corrispondente a quello che poi dovrà essere messo in sede di appalto e per capire se le risorse dei due Comuni saranno in grado di supportarlo dal punto di vista finanziario. Ci auguriamo che entro l'anno riusciamo ad avere questa progettazione definitiva. Il dato che c'è adesso rischia di non essere completamente veritiero perché appunto parlavamo di una scuola elementare con un refettorio, un'aula magna, con tutta una serie di cose, con anche un numero di aule maggiore eccetera che complessivamente si parla di sei milioni e mezzo a livello preliminare e pensiamo che i costi siano comunque sensibilmente inferiori. Per quanto riguarda il costo del terreno non sapendo ancora il costo definitivo, è anche vero che comunque se l'attuale progetto preliminare prevedeva un insediamento su cui erano sufficienti circa due ettari anche se l'area pone il vincolo su cinque e quindi in sede di esproprio

poi si valuterà se andare a espropriare il minimo necessario o se espropriare tutto quanto o meno e quelli poi sono i valori agricoli medi che mi sembrano stanno attorno ai 20.000 €ad ettaro per il seminativo.

#### CONS. ZENOBI

Il discorso dello strano o non strano, noi siamo a favore della fusione, solo che siamo anche a favore del recupero delle aree che sono lasciate all'abbandono e soprattutto non siamo a favore della probabile cementificazione, che forse è stata una impressione mia, però il PRG lascia presagire che ci possa essere la possibilità che essendo il polo scolastico a una via di mezzo c'è la possibilità che poi vengano unite le due città con una cementificazione. Qual era invece il nostro progetto? Io ho chiesto prima quanto effettivamente occupava questo polo per il semplice motivo che noi abbiamo un'area che è l'ex Inox e la Val Paint, sono circa 16.000 mq ed è una zona all'interno di Polverigi. Potrebbe essere rivalorizzata e secondo noi è un qualcosa di molto positivo sia per Polverigi, Agugliano si dovrebbe comunque muovere e si potrebbe andare in fusione tranquillamente uguale. Per questo motivo oltre al fatto che si potrebbero abbattere dei costi, perché siccome lì già ci sono nel sottosuolo varie utenze ecc. ecc. magari riusciamo un po' ad abbattere i costi e un po' ad anticipare i tempi perché sappiamo benissimo che a Polverigi abbiamo il problema delle scuole, abbiamo il problema delle classi elementari che devono stare sulle medie e quindi prima viene fatta questa scuola e prima tutti siamo contenti, soprattutto i genitori. Grazie.

#### SINDACO

Le osservazione constano su un discorso della localizzazione del polo. Ripeto, opinioni diverse, legittime, io credo che sinceramente la lettura di farlo in quel posto sia anche molto semplicistica che costi di meno. Innanzitutto è edificabile, il piano regolatore prevede un risanamento perché essendo edificabile prevede la trasformazione in edilizia residenziale ed è già prevista. I costi penso proprio saranno maggiori, ma adesso al di là di questo, è legittimo vederla in maniera diversa, però io ho risposto al fatto del discorso dei pulmini, se il motivo è la ..., i pulmini non c'entrano nulla con queste tutele orientate, quella preoccupazione dovrebbe essere allontanata. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione l'approvazione definitiva della variante. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

SINDACO

Ringrazio l'arch. Michelangeli.

ARCH. MICHELANGELI

Grazie a voi. Buonasera.

**4) Nomina componenti effettivi e supplenti delle commissioni consiliari I^ “Statutaria e Regolamentare”, II^ “Programmatoria della gestione del territorio e dell’ambiente” e III^ “Bilancio e società partecipate”**

SINDACO

Passiamo al punto n. 4: nomina componenti effettivi e supplenti delle commissioni consiliari I^ “Statutaria e Regolamentare”, II^ “Programmatoria della gestione del territorio e dell’ambiente” e III^ “Bilancio e società partecipate”. Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Non è che abbia molto da dire in aggiunta a quello che già è scritto nella delibera. Mi è arrivata già qua una proposta di designazione da parte del Capogruppo signor Turbanti, che propone quali Consiglieri effettivi all’interno della “Statutaria e Regolamentare” Soldini e Filippetti, supplenti Turbanti e Cuomo; nella “Programmatoria della gestione del territorio e dell’ambiente” Turbanti e Cuomo, supplenti e Belelli e Montironi e nella III Commissione “Bilancio e società partecipate” Belelli, Montironi e supplenti Soldini e Filippetti. Non ho avuto designazioni da parte del gruppo di minoranza, potete ovviamente farle adesso.

CONS. RICCI

Le designazioni sono le seguenti: per la prima commissione il Consigliere Zenobi come membro effettivo e supplente Ricci.; seconda commissione Ambiente e Territorio Consigliere Fava come membro effettivo e Tommasetti come membro supplente e la commissione bilancio Ricci come membro effettivo e Andrea Fava come membro supplente. Grazie.

SINDACO

Allora pongo in votazione la nomina dei componenti delle Commissioni consiliari. Chi è favorevole?  
Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

## **5) Mozione “Impianto pirogassificazione società Bioenergia Due Srl” presentata dal gruppo consiliare M5S Polverigi**

### SINDACO

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, mozione presentata dal Movimento 5 Stelle Polverigi: “Impianto pirogassificazione società Bioenergia Due Srl”. Prego, la parola a Fava.

### CONS. FAVA

Noi abbiamo presentato questa mozione perché verso marzo siamo venuti a sapere che c'è stata una determina che ha escluso dalla procedura di VIA il pirogassificatore in Via Roncolina. Noi ci aspettavamo che l'Amministrazione avvisasse tutta la popolazione e ... ci sono stati due incontri pubblici a distanza di due giorni che hanno riempito la sala consiliare. Il primo incontro era non contro il pirogassificatore mentre il nostro era più sugli impatti ambientali del pirogassificatore. A prescindere da questo ci saremmo aspettati innanzitutto in vista di questa collaborazione che si richiede tanto che fossimo stati avvisati anche noi, che tra l'altro abbiamo avuto problemi anche nella richiesta di accesso agli atti in Provincia, che ci ha fatto aspettare trenta giorni per poi risponderci che la domanda era formulata in maniera non corretta e dobbiamo ringraziare un cittadino residente vicino al pirogassificatore che ci ha fornito tutti i documenti che ci siamo letti in pieno. Leggendo questi documenti, che sono parecchi, già erano decorsi i 60 giorni per un eventuale ricorso al TAR se qualcuno avesse voluto farlo, abbiamo deciso di leggerlo tutto, passarlo anche a persone più esperte che collaborano con noi. Secondo noi ci sono dei punti in cui magari potremmo fare anche più luce e per questo abbiamo presentato questa mozione dove chiediamo anche al Comune di darci una mano e tramite i propri uffici, l'ufficio tecnico in questo caso, di rivedere un po' l'iter procedurale seguito dalla Provincia per escludere dalla procedura di VIA il pirogassificatore perché a nostro avviso ci sono delle risposte un po' vaghe, per esempio sui rifiuti che inizialmente si parlava di una analisi dei rifiuti da usare poi come concimi e poi in realtà si parla di successive integrazioni richieste dalle osservazioni, dei rifiuti che verranno stoccati e successivamente analizzati, ma non si parla più di un riutilizzo. La stessa ditta proponente il 13 gennaio ha mandato un'integrazione e all'inizio proprio ha detto se continuate ad allungare l'iter burocratico dovremo quasi decidere di lasciar perdere il progetto perché abbiamo avuto parecchio dispendio di tempo e di risorse. Adesso magari se volete leggo la mozione così possiamo aprire una discussione e vedere anche qual è il vostro parere. “Impianto pirogassificazione società Bioenergia Due Srl. Premesso che la Provincia di Ancona, con determinazione del dirigente n. 85 del 24.02.2015, di cui all'Allegato 1, ha escluso dalla procedura di VIA l'impianto in oggetto in seguito a ulteriori sopralluoghi dell'ARPAM e alle integrazioni al progetto inviate dalla ditta proponente, tenendo conto anche delle risposte date alle osservazioni dei cittadini e della precedente Amministrazione. Considerato che la ditta Bioenergia Due Srl ha inviato più di un'integrazione al progetto rendendo probabilmente necessaria una nuova stesura del progetto

stesso per una maggiore chiarezza. Considerato che anche l'ufficio tecnico di Polverigi ha richiesto ulteriori chiarimenti e approfondimenti alla ditta proponente in fase di rilascio della PAS, procedimento tuttora in corso, chiedendo, ad esempio, spiegazioni circa le incongruenze tra lo schema di layout per impianto 50 kw con deposito di cippato con planimetrie le quali risultano incongruenti tra loro e anche con la potenza nominale indicata in sede di verifica di screening. Considerato che nonostante i limiti di legge e le assicurazioni provenienti dai gestori e dai responsabili delle centrali, negli ultimi anni abbiamo appreso dai giornali che molte centrali hanno superato i limiti emissivi imposti dall'articolo 152/2006 tra le quali anche le vicine centrali di Agugliano e Camerata Picena. Visto che con nota n. 7239 del 22/12/2014 inviata dal Comune di Polverigi all'ARPAM Servizio Aria, il Comune ha richiesto un sopralluogo presso l'impianto limitrofo di proprietà della società Verdenergia a.r.l. per la verifica delle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto a biogas sito in via dell'Industria del Comune di Polverigi. Considerato che in seguito a tale sopralluogo, effettuato dal Dipartimento Provinciale dell'ARPAM Servizio Aria avvenuto in data 14/1/2015, e i cui risultati sono stati trasmessi al Comune in data 26/02/2015 con protocollo 1202 (Allegato 2), dalla quale risultava che l'attività veniva svolta con mancato rispetto dei limiti emissivi in atmosfera come previsti dall'allegato I, parte III, punto 1.3 lettera a) degli allegati alla parte quinta del D.Lgs 152/2006 e successive modificazioni. Considerato che in base all'esito del sopralluogo del 14/1/2015, con ordinanza sindacale n. 3 del 12/03/2015 n. protocollo 1622 il Sindaco Daniele Carnevali ha diffidato ai sensi dell'art 278 lett a) del D.Lgs n. 152/2006 la Ditta società Cooperativa Verdenergia a.r.l. a provvedere entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta diffida a realizzare gli interventi necessari al fine di rientrare nei limiti riportati all'allegato I, parte III, punto 1.3 lettera a) degli allegati alla parte quinta del D.Lgs 152/2006 nonché ad effettuare campionamenti analitici all'emissione E1, utilizzando metodi rispondenti alle norme tecniche nazionali in vigore e qualora queste non siano disponibili a norme comunitarie EN/UNI EN in vigore (Allegato 3). Visto che con ordinanza n. 5 del 22/05/2015, protocollo 3306 (Allegato 4), il termine di trenta giorni è stato prorogato a 120 giorni, dato che l'adeguamento dei parametri C.O.T., diversamente da quelli di NOx, necessitano di tempi più lunghi, e per questo veniva prodotto un cronoprogramma relativo a tale tempistica e, pertanto, il motivo della diffida di cui all'ordinanza n. 3 del 12/03/2015 non è ancora rientrato. Ritenuto che i parametri richiamati nelle ordinanze, essendo superiori a quanto richiesto dalla normativa, mettono in discussione l'impatto che il pirogassificatore potrebbe avere sul territorio, dato che nelle contro osservazioni venivano presi come riferimento parametri di immissioni nell'aria dell'ottobre 2014 e quindi antecedenti alle motivazioni che hanno portato alla diffida alla Verdenergia a r.l. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a verificare la piena correttezza dell'iter procedurale seguito dalla Provincia di Ancona e a esprimere un parere a riguardo prima di terminare la PAS e concedere l'autorizzazione alla costruzione; a procedere, agli esiti delle verifiche di cui al punto precedente, ad intraprendere le dovute e conseguenti azioni anche di natura giudiziaria e/o stragiudiziale nei modi e nelle sedi opportune; ad avviare, contestualmente al riesame di cui ai punti precedenti, un percorso di approfondimento in sede di commissione consiliare competente convocando una prima seduta entro dieci giorni dall'approvazione del seguente atto. Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Polverigi". Qui volevo soltanto aprire una parentesi,

che quando abbiamo presentato la mozione la PAS era ancora in corso e attualmente non sappiamo se è stata conclusa, perché è passato un mese e mezzo quasi, quindi non lo sappiamo. Ho finito, grazie.

## SINDACO

Leggendo un attimo la vostra mozione e poi nella illustrazione sono stati confermati i due punti principali per cui si chiede una verifica del procedimento di screening, le due motivazioni principali riguardano il fatto che comunque degli impianti qui vicini che erano a posto dal punto di vista autorizzativo poi hanno derogato in tema di emissioni e tra questi diciamo che c'è anche l'impianto a biogas che era stato nella procedura di screening valutato secondo dei parametri che essendo adesso andati oltre i limiti di legge non sono più a norma. Sinceramente proprio per queste motivazioni, ma al di là soprattutto del primo punto ci sentiamo di rigettare in toto la mozione perché per quanto riguarda i due punti li specificherò, ma soprattutto perché non è competenza e non ha le professionalità l'Amministrazione di mettere in discussione un procedimento di screening fatto da un ente che per legge è deputato a farlo e ha quindi le professionalità per farlo. A tal proposito vorrei sottolineare, ma questo da un punto di vista di amministratore io credo anche dei cittadini o del comitato dà anche delle garanzie il fatto che per legge il procedimento di screening prevede mi sembra due o tre mesi. Questo è durato un anno, non perché sono stati con le mani in mano, ma perché è stato approfondito tutto l'aspetto progettuale grazie alle osservazioni continue che ha fatto il comitato e grazie anche a interventi che si possono appunto ... dall'istruttoria fatti dall'ARPAM. Ripeto parliamo di due organismi competenti, come il servizio procedura autorizzazioni ambientali della Provincia e l'ARPAM. Invece di impiegare due mesi, tre mesi hanno impiegato un anno per arrivare a una conclusione che può non piacerci, che però comunque dice che questo impianto non ha una rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ripeto, non gli compete per legge e sicuramente l'Amministrazione Comunale non ha le competenze per rimettere in discussione una cosa di questo tipo, già basterebbe questo. Nello specifico le due motivazioni che stanno un po' alla base, sulla prima, come dite voi, che sono anche collegate, si tratta di eventi, quindi lo sfioramento dei limiti di legge, sono avvenuti dopo. In questo momento si valuta una fase progettuale. C'è stato un anno di istruttoria, ha portato a certi esiti e a certi risultati ed è ovvio che adesso se entrerà in funzione quello che si era impegnata a fare l'Amministrazione lo farà, l'ha fatto per l'impianto a biogas e ovviamente staremo attenti a far sì che il reale esercizio delle emissioni corrisponda a quello che era previsto in sede progettuale. A tal proposito il fatto che un impianto a biogas avendo sfiorato e quindi l'impatto cumulativo in realtà è diverso da quello che era stato valutato, è ovvio che quello, l'avete ricordato voi, non deve essere lo status quo e la norma, non esiste per legge, tant'è che ho fatto delle ordinanze, ma non esiste neanche nel buonsenso che se uno sfiora i limiti è una cosa che può perdurare, o si rimette in sesto e quindi rientra nei parametri e quindi quello che deve essere considerato e che è stato considerato presumo in sede di screening sono i valori che sono previsti per legge. Se uno sfiora o rientra o cessa, o sospende l'attività. Quindi ho dato le tre spiegazioni per cui risulta non possibile accogliere questa mozione, uno per le motivazioni che voi avete addotto e quindi sono tutte post-progettuale in sede di



esercizio e su quello, ripeto, ci siamo impegnati e ci impegneremo a far sì che se andrà in esercizio verranno fatti i dovuti controlli perché le emissioni corrispondano a quelle previste dal progetto o comunque non sforino sicuramente i limiti di legge; secondo perché comunque anche fosse stato tutto vero ovviamente la Provincia è l'ente deputato a fare questo per legge e non spetta all'Amministrazione e non ci sono né i mezzi né le competenze per mettere in discussione tale procedura e tale istruttoria. Chiudo, a scanso di equivoci, proprio dalla istruttoria che è allegata al parere, invece ho preferito di dirlo al Consigliere Fava e approfitto di dirlo in sede pubblica, forse l'avete saputo prima voi che era stata autorizzata che al Comune perché al Comune è arrivata la determina del 24-25 febbraio, vado a memoria, credo la mattina che siete venuti a chiedere i documenti al protocollo era arrivata la comunicazione dopo 30 giorni, della Provincia che era stata fatta, sennò non ci era stato comunicato assolutamente nulla. Detto ciò, chiudo, si evince in maniera chiara e a scanso di equivoci qual è stato comunque il ruolo della Amministrazione in questo procedimento che è durato un anno, che sicuramente è stata una parte attiva, perché abbiamo presentato le osservazioni e nel marzo 2014 abbiamo presentato la richiesta di VIS. A ottobre su richiesta del Comitato Territorio Sostenibile ci siamo fatti mediatori, organizzatori e abbiamo partecipato all'incontro fatto con la Provincia e come ricordava il Consigliere Fava da ultimo, anche se non è una competenza stretta del Comune di Polverigi, ma dello Sportello Unico Attività Produttive della Unione dei Comuni, perché trattasi di esercizi produttivo, sono stati richiesti ulteriori chiarimenti e quindi l'Amministrazione per quello che è possibile ha cercato di tutelare sia la salute dei cittadini sia l'ambiente facendo tutti i passi che ho elencato poc'anzi e poi di fronte a una procedura che valutata dagli esperti e da chi compete per legge il progetto viene approvato o comunque viene concluso che non necessita di una valutazione di impatto ambientale, ripeto il nostro impegno rimarrà post alla sua messa in esercizio e sicuramente, come è successo per l'impianto a biogas, verificheremo che i limiti delle emissioni non superino quelli previsti dalla norma.

#### CONS. FAVA

Noi chiedevamo all'ufficio tecnico di chiedere un'ulteriore osservazione, un ulteriore chiarimento relativo ai cumuli. Visto che l'ARPAM è stata, e Verdenergia successivamente, nella centrale pirogas per calcolare l'eventuale cumulo pensavamo che poteva essere un motivo per richiedere ad esempio un ulteriore controllo. Questo anche perché personalmente ho pensato quando sono venuto ad abitare a Polverigi, ho detto si sono opposti con tutte le forze a una centrale da un megawatt e adesso addirittura è venuto fuori lo scandalo del biogas e quindi probabilmente sono da rivedere queste procedure. La stessa ARPAM ha dato parere favorevole sugli impatti però ha detto delle prescrizioni e quindi controllate che il materiale di ingresso sia quello dichiarato, conforme, che non venga dalle falegnamerie. A questo punto la mia domanda è invece di fare costruire un impianto e poi andarlo a controllare dopo forse avere più certezze prima ed evitare di costruire un'altra centrale, già una è presente, magari arriverà un altro imprenditore che ne vuole costruire un'altra e arrivare alla fine sommando tutte le centrali sempre a un megawatt a mio avviso era

meglio controllare tutto prima. Questo era quello che chiedevamo noi, se però voi dite che tutto è a posto, secondo voi la Provincia ha seguito tutto correttamente, ne prendiamo atto.

#### CONS. RICCI

Se posso aggiungere una cosa molto rapidamente. Io capisco, Sindaco Carnevali, che dal punto di vista legale essendoci una procedura siate tutelati che la procedura è stata portata a termine e pertanto non si ravvisano motivi per intervenire, però vorrei ricordare che la Provincia è costituita da uomini, che come tali possono anche sbagliare e magari anche la documentazione che è stata portata dalla Bioenergia Due può anche avere delle limitazioni dovute a delle valutazioni magari sbagliate, come ad esempio le due zone che sono state confrontate come base per valutare quanto era l'impatto. Valutare quello che potrebbe accadere nella zona di Chiaravalle invece che in quella di Polverigi, che sono due zone, una se non sbaglio è zona A a Chiaravalle e quindi molto più inquinata e valutare lo stesso impatto in una zona che per fortuna è ancora di una qualità dell'aria migliore, che come ricordo deve essere mantenuta se non addirittura migliorata, potrebbero praticamente ravvisarsi quei margini all'interno dei quali il Comune, l'ufficio tecnico e chi ha più competenze poter intervenire per dire egregia Provincia noi vi mostriamo le nostre ulteriori osservazioni con il rilievo di quello che è accaduto nel frattempo, perché non possiamo far finta di nulla, cioè il carbone organico rotale è sei volte il valore del normale, il valore limite e oltretutto dobbiamo anche ricordare che lei stesso ha dato una proroga proprio perché per rientrare di quel valore (scade se non sbaglio a metà agosto) ci vogliono degli interventi molto più pesanti. Oltretutto non ricordo se l'intervento dell'ARPAM che è stato fatto è stato fatto sulla base di una iniziativa presa da questo Consiglio, mi ricordo male? Durante una interrogazione lei ci aveva dichiarato che avrebbe provveduto a richiedere degli ulteriori... Quindi, è stato effetto una valutazione di questo Consiglio e non di prescrizioni che prevedevano dei controlli ben organizzati, ben programmati tali da mantenere la popolazione di Polverigi e quelle limitrofe in una certa tranquillità. Non voglio dire addirittura che sia un caso, però sicuramente è stato il buonsenso che ha dettato quel controllo, è stato il buonsenso e la capacità dei tecnici dell'ARPAM che hanno rilevato che c'erano dei lavori parecchio superiori alla media. Quello che riteniamo, se proprio non volete accettare questa mozione, ormai è chiaro che possiate valutare, e noi lo porteremo comunque in commissione in ogni caso, prima di tutto di poter magari preparare come hanno fatto anche i comitati cittadini, che hanno dimostrato anche più competenze di noi, di mostrare magari un'istanza di revoca in autotutela alla Provincia. Alla luce di quello che è avvenuto è importante che ci si tuteli dal punto di vista se non del tutto legale, comunque che ci si tuteli facendo tutto quello che è possibile, ma soprattutto si tuteli la salute dei cittadini. Quello che è stato rilevato, l'ossido di carbonio, l'NO2 non sono proprio cose da nulla. Possiamo dire che non hanno avuto incidenza. Io sinceramente non me la sento, non sono cose che hanno nel breve termine un'incidenza. Vi prego comunque di riprendere in mano la situazione, di approfondire ulteriormente perché in ogni caso stiamo parlando della salute dei cittadini e so già che c'è bisogno di ricordarvelo. Grazie.

## SINDACO

Forse non sono spiegato, io penso che la motivazione per cui diciamo non fattivamente possibile accettare la approvazione di questa mozione è il fatto che ormai un procedimento che la legge prevede che venga fatto dalla Provincia, dove l'Amministrazione Comunale lo ha ricordato è stata parte più che attiva per tutti i passaggi che sono stati fatti, arriva a una conclusione, ormai quella conclusione non è che la mette in discussione il tecnico del Comune di Polverigi, perché non ha competenze per legge per mettere in discussione l'aspetto ambientale, perché quella è una competenza della Provincia, ci sono delle professionalità, è intervenuta l'ARPAM anche perché con chi dovremo mettere in discussione, con la Provincia? L'ha fatto. Con l'ARPAM? Ha partecipato alla istruttoria. Ripeto, è proprio un nonsense, è come chiedere, scusate il paragone irriverente, a un muratore che fa la casa di controllare il progetto, i calcoli architettonici o strutturali che ha fatto l'ingegnere: non ha le competenze e non varrebbe nulla se lui dice il contrario perché non ha la sua competenza far farlo. È la stessa cosa, voi state chiedendo alla Giunta di mettere in discussione un'istruttoria fatta dall'ente deputato per farlo. Non è possibile. Detto ciò, questa cosa della salute dei cittadini che sembra che una parte abbia a cuore la salute dei cittadini e chi amministra no, insomma finché c'è la campagna elettorale va bene, poi insomma finiamola. Ripeto, il progetto se dal punto di vista progettuale ha tutti i crismi l'impianto verrà fatto. Il Sindaco tutela la salute dei cittadini facendo i controlli perché se alla fine l'impianto c'è e rispetta le norme ambientali, poste in esercizio delle emissioni eccetera, dispiacerà o non dispiacerà, la legge prevede quello. Io ho sempre detto a tutti, a tutte le assemblee, scordatevi che questa Amministrazione fa cose contro la legge perché prima di tutto non è nella nostra morale, secondo a prendere le denunce per risarcimento danni e poi comunque loro hanno fatto a norma e noi facciamo cose contro legge, ci costa il risarcimento danni e l'impianto va avanti uguali. Questo scordatevelo. Se invece dobbiamo controllare, e questa è la tutela della salute dei cittadini, le emissioni ci siamo presi un impegno in campagna elettorale, l'abbiamo scritto nel programma, l'abbiamo fatto per il biogas e lo faremo anche in questo caso.

## CONS. RICCI

Il procedimento è andato a termine, ma credo che sia per questo motivo che dopo il termine del procedimento il legislatore ha previsto dei ricorso. Oltretutto l'istanza di revoca in autotutela non è che uno che la presenta si erge a giudice e dice avete sbagliato, mette in risalto ciò che ha rilevato e lascia che comunque sia l'ente a dover dire se sono giusti i rilievi oppure no. Il fatto è che si può dire ristudiamo la situazione e vediamo se in effetti i comitati, i cittadini, il Movimento 5 Stelle o chi per loro hanno o no ragione a tirare fuori questi rilievi e presentiamoli. Non si va contro la legge nel fare delle domande, signor Sindaco, è tutta qui la questione. È chiaro il vostro intento di voto, andiamo pure al voto se preferisce.

## SINDACO

Allora pongo in votazione la mozione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti nessuno. Otto contrari, quattro favorevoli.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 4

CONTRARI: 8

ASTENUTI: 0

**6) Interrogazione al Sindaco Carnevali, al Vicesindaco Massimino Paesani, e all'Assessore Patrizia Lombardi sull'Assemblea dei soci della Proloco presentata dal gruppo consiliare M5S Polverigi**

SINDACO

Passiamo al punto successivo: interrogazione al Sindaco Carnevali, al Vicesindaco Massimino Paesani, e all'Assessore Patrizia Lombardi sull'Assemblea dei soci della Proloco presentata dal gruppo consiliare M5S Polverigi. La parola al Consigliere Ricci.

CONS. RICCI

Vado subito a leggere il testo: “Premesso che in data 15 maggio 2015, come risulta da quanto allegato, si teneva a Polverigi l'assemblea dei soci della Pro Loco per discutere i vari punti dell'ordine del giorno, tra i quali il bilancio consuntivo per il 2014 e il preventivo per il 2015, la variazione dello statuto relativamente all'articolo 9 in merito al numero dei componenti il Consiglio direttivo e infine il rinnovo dello stesso. Constatato che dai documenti in nostro possesso che abbiamo potuto verificare sul sito della bacheca della Pro Loco risulta che la convocazione dell'assemblea sia stata inoltrata non prima del 5 maggio 2015 con la dicitura “assemblea ordinaria dei soci”, che dopo l'assemblea tenutasi appunto il 15 maggio 2015 in bacheca e sulla pagina della Pro Loco sia comparsa un'altra lettera, stavolta datata 26 aprile, con la dicitura “assemblea straordinaria dei soci”; che non ci sia alcun verbale dell'assemblea in prima convocazione che riporti il numero dei presenti e quindi l'inesistenza del numero legale e che il Presidente della Pro Loco Luca Sileoni, né un suo delegato, non era presente per accertarsi di questo; che il punto precedente è ulteriormente confermato dalla lettura del verbale della seconda convocazione dal momento che il Segretario verbalizzante riporta che il numero dei presenti in prima convocazione, secondo quanto comunicato da uno dei soci dal Presidente Sileoni, non era sufficiente né certo e ciò che conferma che nessuno della Pro Loco era presente a confermare e quindi verbalizzare l'inesistenza del numero legale come da statuto. Lo Statuto della Pro Loco Polverigi sancisce all'articolo 8 che le modifiche dello stato vengono votate in sede di assemblea straordinaria e non ordinaria, come riportato nella lettera inviata ai soci fondata 5 maggio 2015. Sempre da statuto le assemblee devono essere convocate almeno 15 giorni prima della data stabilita e che nel caso specifico la lettera ricevuta dai soci riportava un lasso di tempo pari a dieci giorni; che durante l'assemblea è stata sollevata da uno dei soci l'irregolarità dell'assemblea per l'assenza del verbale dell'assemblea in prima convocazione e a fronte dei motivi qui specificati (convocazione di assemblea ordinaria con modifica dello statuto e con un lasso di tempo di soli 10 giorni dalla comunicazione alla data dell'assemblea); che le persone qui interrogate erano presenti all'assemblea e per questo sono testimoni di come si è svolta e possono confermare o smentire la veridicità di quanto riportato in premessa. Ritenuto che nel rispetto della correttezza della trasparenza dal momento che la Pro Loco percepisce fondi dal Comune di Polverigi e

pertanto pubblici, l'Amministrazione deve verificare che l'operato della Pro Loco e di tutte le associazioni di Polverigi si svolga nella più totale correttezza e rispetto delle norme e dei cittadini che ne fanno parte e vivono la città. Da quanto è in nostro possesso avendo chiesto spiegazioni al Presidente Sileoni e non avendone ricevute sembra che la pubblicità della seconda lettera di convocazione datata 26 aprile con la dicitura assemblea straordinaria sia posteriori a quella del 5 maggio 2015, confermando quindi i nostri dubbi sulla regolarità dell'assemblea per la quale ci riserviamo di segnalare la questione agli enti competenti. Chiediamo quindi al Sindaco Daniele Carnevali, al Vice Sindaco Massimino Paesani, all'Assessore Patrizia Lombardi e agli esponenti della maggioranza presenti alla assemblea e avendo avuto modo di verificarci fatti volessero intervenire, di relazionare nel dettaglio su quanto è accaduto durante l'assemblea del 15 maggio 2015, se hanno provveduto a verificare quanto riportato in premessa, quali in qualità di soci della Pro Loco lettera di convocazione all'assemblea hanno ricevuto e se hanno posto in essere provvedimenti in merito". Grazie.

## SINDACO

A questa interrogazione rispondo io considerato ... (*intervento fuori microfono*) visto che il Vice Sindaco a cui era indirizzata l'interrogazione è in attesa di giudizio per i fatti svolti in quella sede e quindi è meglio che risponda io. A parte gli scherzi, dico subito che l'interrogazione di per sé è da rigettare nel suo complesso in quanto non è per niente pertinente rispetto alle competenze del Consiglio Comunale. Infatti le vicende che sono riportate nel testo riguardano la vita interna di un'associazione indipendente. Non a caso lo statuto della Pro Loco non prevede la presenza delle rappresentanze della Amministrazione Comunale all'interno degli organismi direttivi e credo che fosse superfluo ricordarlo, ma purtroppo visti i retro pensieri contenuti nella vostra interrogazione, non lo è, il sottoscritto, così come gli altri esponenti della maggioranza citati e non citati presenti all'assemblea in oggetto lo erano a titolo puramente personale in qualità di soci storici, e sottolineo storici, e aggiungo non solo di tale associazione, ma di tante altre che animano la vita sociale del paese. Non regge tra le altre cose, nel rigettare l'interrogazione, neanche la motivazione a fondamento della vostra interrogazione che la Pro Loco riceve dei fondi da parte del Comune in quanto gli stessi, quelli che vengono conferiti, non rappresentano quote associative o contributi a pioggia, ma bensì sono vincolati alla realizzazione per conto dell'Amministrazione di due specifiche manifestazioni, le "serenate di maggio" e "serate sotto le stelle" e non ci risulta che tali fondi siano stati usati in maniera impropria in questi anni anche perché appunto sia quest'anno come negli anni passati le manifestazioni in oggetto sono state realizzate. Detto ciò, se lo riterrete, ma sinceramente non capisco come Consiglieri Comunali a che titolo e verso chi, potete fare tutte le segnalazioni ed indagini del caso. È evidente che se vi sono state delle irregolarità nello svolgimento dell'assemblea le stesse andranno eventualmente chiarite e sanate presso gli organismi deputati a farlo tra i quali ribadisco non figura e non può figurare questo Consiglio Comunale. Concludo dicendo a nome di tutto il gruppo Polverigi Domani che a nostro parere avete perso un'altra occasione per dimostrarvi interessati alla reale crescita sociale e culturale del paese. Infatti

ancora una volta in maniera quasi maniacale direi focalizzate la vostra attenzione sui sospetti procedurali con lo scopo di demonizzare e demolire anziché costruire. A questo punto non mi rimane altro che darvi un Consiglio. Vorrei farvi presente che chi amministra un paese deve cercare di costruire entro certi limiti ovviamente un clima di collaborazione e fiducia reciproca con le associazioni del territorio, in particolare con quelle che fanno volontariato, proprio perché rappresentano il valore aggiunto di Polverigi, con i loro pregi e i loro difetti e anche con i loro errori, anche perché queste associazioni ci sono da prima della nostra Amministrazione e ci saranno anche dopo a prescindere dal colore politico di chi amministra oggi, perché così deve essere ed è normale che sia.

#### CONS. RICCI

Il regolamento mi consente di dire se sono soddisfatto o no. È ovvio, non sono soddisfatto, non lo siamo anche perché una cosa sulla quale poteva rispondere è se in qualità di soci storici o soci ordinari, adesso non ricordo tutte le categorie che ci sono elencati in uno statuto, se avete ricevuto la convocazione e che data riportava. Credo che a quello potreste anche rispondere, potreste anche dircelo, ma a quanto pare non ne avete alcuna intenzione.

#### SINDACO

A titolo personale fuori dall'aula rispondo.

#### CONS. RICCI

A titolo personale il Sindaco, che è un pubblico ufficiale, risponde fuori dall'aula. Benissimo, vorrà dire che penso di poter fare a meno del togliere l'occasione ai cittadini di sapere cosa avete ricevuto perché stiamo parlando comunque di un atto che avete ricevuto e non è che c'è molto da ricamarci sopra. Per quanto riguardava la questione dell'impianto di pirogassificazione e di tutta la procedura diceva che mai sareste andati contro la legge, a me dispiace che si faccia questa distinzione tra contenuto e forma perché in questi casi quando c'è un rapporto fiduciario tra l'associazione che si occupa degli eventi, il Comune, ma soprattutto i cittadini che ne sono rappresentati è ovvio che la forma diventa anche contenuto, soprattutto se nel caso in cui – e chiedevamo conferme non perché abbiamo certezze, non ci erriamo a giudici – sia stata mandata un'altra lettera, che è stata pubblicata un'altra lettera, purtroppo da quello che abbiamo potuto verificare e speriamo tanto di no, si ravvisa un reato. C'è chi lo deve dire, però si tratta di falsità in scrittura privata. Andare contro la legge nel caso in cui c'è una procedura della Provincia no, definire o perlomeno aiutare a capire se è stato ricevuto un certo tipo di documento invece di un altro invece sì. Il tema di sospetto che viene fuori, noi abbiamo dei documenti ed è ovvio che c'è qualcosa che non ci quadra e vorremmo capire, abbiamo trovato una chiusura totale. Siamo anche stati presi a malo modo, ma ok, neanche troppo

esageratamente, diciamo che era a metà tra un po' di maleducazione e un po' di nervosismo, ma in questi casi anche da quello che abbiamo ravvisato ci può stare, però diciamo che quella particolare attenzione a come sono andate veramente le cose ci starebbe perché alla fine la Pro Loco prende del denaro pubblico, indipendentemente dal motivo per il quale lo prende è un motivo in più per il quale ci dovrebbe essere una certa correttezza e trasparenza, perché prendono del denaro pubblico, devono essere meritori della fiducia. Ora la Pro Loco ha una storia incredibile, nessuno lo mette in dubbio, io perlomeno no, questo però non significa che dobbiamo fidarci perennemente soprattutto se vengono fuori delle cose che abbiamo avuto modo di verificare che non vogliono essere chiarite. Oltretutto faccio presente che abbiamo fatto normale richiesta come cittadini di Polverigi, perché ancora mi risulta che lo siamo, di far parte della Pro Loco. Ci è stato risposto con un leggerissimo ritardo, di qualche giorno, che dobbiamo chiarire il perché vogliamo entrare, come se essere Consiglieri Comunali sia quasi una cosa che chiaramente non hanno diritto, non vogliono intervenire al direttivo e non eravamo neanche presenti nonostante avessimo un socio, Zenobi, all'interno della Pro Loco proprio per non dare neanche l'impressione minima di fare campagna elettorale all'interno della Pro Loco. Noi non c'eravamo. Praticamente c'è una totale chiusura, ci chiedono a che titolo vogliamo entrare come se la partecipazione di Zenobi all'evento dell'anno scorso che quindi ha aiutato a mettere in piedi l'evento dell'anno scorso non sia comunque meritorio neanche di quel minimo di fiducia che magari avrebbe potuto permettere, non tanto nei confronti del sottoscritto, io lo so, sono il capogruppo e devo fare da parafulmine ed essere un pochino più cattivo di tutti, però avremmo gradito magari una motivazione un pochino più consistente, ma lo chiederemo direttamente al Presidente. Bene, chiedo quindi se avete intenzione di dirci perlomeno quale lettera avete ricevuto altrimenti chiaramente finisce qui con l'interrogazione almeno.



## **7) Interrogazione sull'accesso ai sistemi informatici comunali presentata dal gruppo consiliare M5S Polverigi**

SINDACO

Passiamo al punto successivo, il punto n. 7, interrogazione sull'accesso ai sistemi informatici comunali presentata dal gruppo consiliare M5S Polverigi. Passo la parola al Consigliere Zenobi.

CONS. ZENOBI

Siamo qui con l'interrogazione sull'accesso ai sistemi informatici comunali. Per fare un breve cappello, il Comune ha dei programmi all'interno dei suoi computer, un gestionale, dove all'interno c'è tutto quello che viene fuori nella vita comunale dei dipendenti ecc. ecc. Noi come Consiglieri Comunali abbiamo diritto di avere queste password per entrare all'interno del sistema gestionale del Comune e praticamente ci servono, oltre per dovere è anche un segno di trasparenza verso l'esterno. Questo può farci vedere quello che ci può servire per venire qui in Consiglio Comunale, soprattutto il bilancio anche in dettaglio. Vado con l'interrogazione: "Premesso che secondo l'art. 14, comma 3 dello Statuto del Comune di Polverigi i Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. I Consiglieri possono accedere a tutti gli atti anche di tipo contabile, la cui conoscenza si rileva utile (art. 43 decreto legislativo n. 267/2000) per un migliore espletamento del loro mandato elettorale (Consiglio di Stato sezione 5 sentenza 5264 e 5020/2007), per cui nel loro caso il titolo all'accesso si configura come corredato da un'ulteriore connotazione rispetto a quella riconosciuta alla generalità dei cittadini, potendo essi legittimamente sostenersi sull'esigenza di assumere anche solo semplici informazioni non contenute in formali documenti o di natura riservata anche nel rispetto dell'orientamento seguito dalla commissione per l'accesso incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, risoluzione 3 febbraio 2009 e 16.3.2010; che è stata emessa una pronunciazione da parte del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale sezione V prodotta in copia a questo Consiglio che attesta in maniera inequivocabile la legittima della richiesta di accesso ai software amministrativi dei Comuni da parte dei Consiglieri Comunali. Visto che l'ottenimento di una password mediante la quale accedere alla visione di software amministrativi, Halley, software di contabilità eccetera, risulta essere un sistema vantaggioso che permette di non gravare sull'ordinaria attività amministrativa e che la predisposizione di un punto di accesso disponibile a tutti i Consiglieri faciliterebbe enormemente il legittimo lavoro di consultazione e indagine degli stessi. Verificato che abbiamo consegnato e protocollato da quasi un anno la prima richiesta scritta e successivamente tramite PEC al fine di ottenere l'accesso ai software amministrativi del Comune di Polverigi mediante accesso in sola lettura senza possibilità di modificare o alterare i dati consultati; che abbiamo più volte sollecitato tramite PEC il Segretario Comunale e il Sindaco a fornirci le password del gestionale senza ottenere al

momento alcun tipo di riscontro, se non le password del sistema gestionale Italsoft nel mese di ottobre, che non permette ora alcun tipo di visualizzazione e comunque non facevano accedere a tutto il gestionale del Comune; che la ... dei parametri accesso permetterebbe a tutti i Consiglieri di avere a disposizione un mezzo veloce, semplice ed esaustivo per ottenere tutte le informazioni loro necessarie; che un accesso diretto alla totalità della documentazione permettere di sgravare il personale dell'Amministrazione evitando di sottrarre tempo alla loro attività lavorativa. Ci rendiamo disponibili al fine di evitare costi ulteriori al Comune ad utilizzare i notebook portatili di nostra proprietà. Quindi chiediamo al Sindaco, Giunta e Segretario Comunale a che punto sia arrivata la discussione e se è stato discusso in merito alla richiesta di cui sopra dopo quasi un anno di attesa; se si intenda ottemperare alla richiesta, in che modo si intenda ottemperare alla richiesta, quali siano i tempi legittimi per l'accoglimento della richiesta protocollata da quasi 12 mesi; perché dalla richiesta delle password, dall'ultima PEC del 20.2.2015, siano passati circa 4 mesi senza aver dato alcuna motivata risposta in contrasto al regolamento del Consiglio Comunale e del decreto legislativo 367/2000, ovvero il TUEL". Solo una rettifica perché i tempi si sono prolungati e quindi quasi un anno è diventato più di un anno.

#### ASS. VACCARINI

Rispondo io in quanto me ne sono occupato direttamente. Comincerei per quanto riguarda le vostre richieste dall'ultima nella quale si chiede perché la richiesta delle password dalla PEC del 20.2.2015 sono passati circa 4 mesi senza aver dato alcuna motivata risposta, ma a me risulta che la vostra richiesta sia stata protocollata il 21 febbraio e noi abbiamo risposto con un protocollo n. 1281 del 28.2.2015 che se volete vi leggo, non so se vi siete smarriti la risposta. È stata inviata ai signori Zenobi, Ricci, Santoni, Fava tramite PEC e c'è anche la ricevuta di Zenobi firmata. La risposta quindi è stata inviata. L'oggetto della risposta in ... ulteriore sollecito delle password amministrative credo di aver già motivato durante i nostri precedenti incontri le cause del ritardo nel rilascio delle password amministrative per la sola lettura, motivazioni considerate e capite nell'accezione di condivisione e della qual cosa ringrazio, come è reso evidente nella nota di sollecito cui la presente dà risposta. Questa premetto che è firmata dal Segretario Giannantoni. In particolare nell'ultimo incontro del 25 febbraio veniva detto che anche a seguito della nota in oggetto l'argomento è stato discusso nella Giunta Comunale del 23 febbraio e che quale esito della discussione è emersa nuovamente la volontà della Amministrazione di arrivare quanto prima alla definizione della questione prendendo in considerazione l'accesso al sistema informatico comunale da una postazione fissa in rete, essendo l'accesso da remoto considerato non privo di rischi per la sicurezza della rete stessa. Inoltre sia precisato che alla ricerca di una soluzione tecnicamente corretta della questione è stato incaricato un Assessore Comunale, il sottoscritto, e ancora che è volontà della Giunta Comunale riunire i capigruppo consiliari per confrontarsi sulla questione non appena saranno note le risultanze di tale ricerca. A ulteriore precisazione viene nuovamente ricordato che il passaggio al nuovo sistema gestionale Halley è a tutt'oggi ancora in corso e che le problematiche lavorative connesse a tale passaggio sono di non poco conto,

coinvolgendo tutti gli aspetti della prestazione lavorativa di tutti i settori in cui è articolata l'attività comunale, il tutto in un contesto lavorativo che deve tener conto delle carenze di personale strutturali ascrivibili alla legislazione sempre più restrittiva e straordinaria e imprevedibili dovute ad assenze del personale nel pieno rispetto dei diritti e degli obblighi previsti dal contratto. Confidando nella sua onestà intellettuale credo che non vorrà negare il fatto che la S.V. ha comunque avuto non infrequenti contatti diretti oltre che con il sottoscritto anche con il responsabile dei settori e con altro personale di questo Comune al fine di esercitare il suo diritto d'accesso e che in nessun caso le è stata preclusa la visione, o copia o invio di email della documentazione che di volta in volta ha richiesto. Il che, oltre a ogni possibile interpretazione, ha garantito e continua a garantire il suo diritto di accesso. Sono pienamente consapevole della rilevanza delle problematiche sollevate e per una parte continuerò la ricerca di una quanto più rapida soluzione possibile nel rispetto delle normative vigenti e degli indirizzi che l'Amministrazione riterrà opportuno fornire. Firmato il Segretario Gianantoni. Detto questo ... perché qui c'è la firma e quindi è stata consegnata. Per gli altri punti risponderò in modo unitario. Sicuramente è nostra intenzione dall'inizio fornire a tutti i Consiglieri Comunali l'accesso al sistema informatico, ovviamente non solo quelli della minoranza ma a tutti quanti. Questo lo è sempre stato e questo intendiamo fare. Per questo, premettendo come è stato letto nella lettera che è stato recentemente, da gennaio, è stato fatto il passaggio dal sistema gestionale Italsoft a quello Halley e quindi ci sono stati diversi problemi da risolvere in merito alle questioni informatiche. Prima di tutto abbiamo cercato di ripristinare l'accesso al web della documentazione e adesso trovate da qualche mese l'accesso al web a tutte le delibere, le ordinanze e le determine senza neanche bisogno delle password. C'è anche la possibilità ovviamente di consultare l'albo pretorio. Come abbiamo accennato nella lettera di risposta di Gianantoni l'accesso remoto si ritiene non privo di rischi per la rete del Comune e quindi abbiamo pensato di non adottare questa soluzione. Pertanto intendiamo procedere alla assegnazione delle credenziali per l'accesso locale alla rete, cosa che stiamo già facendo, nel senso che le credenziali sono già pronte per tutti i Consiglieri, il sistema è pronto, il problema vero è trovare un posto fisico, uno spazio da dare a tutti i Consiglieri Comunali per effettuare questo accesso, uno spazio all'interno del Comune, indipendentemente dalla postazione che sia la vostra personale o una che assegna il Comune, ma proprio la postazione fisica. Per questo si prospettano attualmente un paio di soluzioni, legate alla riorganizzazione degli uffici comunali fondamentalmente. Una è legata all'ormai prossimo trasferimento delle funzioni all'Unione dei Comuni che comporterà comunque la riorganizzazione generale delle attività del personale della Amministrazione che quindi si potranno liberare degli spazi che possono essere utilizzati a questo scopo. L'altra è l'opportunità che si presenta per la appena iniziata ristrutturazione dei locali dell'ex Demanio, devono iniziare la prossima settimana (pensavo fossero già iniziati) e che sono dei locali attigui, nei quali verrà trasferita parte degli uffici comunali e quindi in seguito a questa riorganizzazione intendiamo ricavare degli spazi, adesso dobbiamo un attimo capire esattamente dove, ma queste sono le due opzioni che ci si prospettano dalle quali pensiamo di trovare una soluzione definitiva per tutti i Consiglieri Comunali entro la fine dell'anno.

CONS. ZENOBI

Innanzitutto se posso avere quella ricevuta o quello che è perché ovviamente avendo scritto una cosa del genere verso il Segretario ero più che certo di quello che scrivevo e quindi magari se ho quella diamo una controllata, visto che ha detto che c'è una ricevuta, comunque passeremo a controllare.

SEGRETARIO

Consigliere, cosa sta dicendo, che ci stiamo inventando che ho scritto una lettera e non è stata scritta?

CONS. ZENOBI

No, assolutamente, per controllare.

SEGRETARIO

Per controllare, quindi si ipotizza che magari non l'ho scritta nei tempi dichiarati. Grazie per la fiducia.

CONS. ZENOBI

Segretario, vorrei controllare, non è che se la deve prendere a male, però volevo controllare perché purtroppo tra le tante cose pensavo gli fosse sfuggita e anzi mi scuso se ho scritto quella cosa lì. Resta il fatto che anche se lei è detentore del Primo Settore dal 1 febbraio le altre due richieste, la prima e il sollecito dopo, in quel caso il detentore del Primo Settore era il Sindaco se non sbaglio e quindi ci sono ricevute precise in cui si evince che il Sindaco, visto che parlava prima di correttezza, non ha risposto né entro i sette giorni né entro i trenta da TUEL. Anzi, devo ringraziare tra virgolette lei, perché ho parlato più che altro con lei e quindi mi scuso ancora se l'ha presa a male. Resta il fatto che il Sindaco allora non ha risposto, o chi per lui perché le richieste sono state tre: la prima, un sollecito e un altro, è passato più di un anno e può essere quello che sia però noi dovevamo avere delle cose precise, dovevamo sapere e anche quest'oggi magari volevamo sapere una data precisa, perché in base alle sentenze a noi quelle password servono anche perché comunque sia in un modo o nell'altro capita delle volte che quando facciamo gli accessi agli atti dobbiamo mandare un sollecito. Per concludere, dico che ci servono queste password e finito qui. Sono soddisfatto.

...

Giusto per una precisazione, ma non riguarda il contenuto, soltanto la comunicazione. Io adesso ho sotto la lettera inviata a Zenobi, il protocollo si riferisce a quella comunicazione e poi dopo vi farò avere il riferimento. È stata inviata la stessa a Ricci, Santoni e Fava.

CONS. ZENOBI

Sì, tra le tante cose, scusate ancora, solo per l'ultima e quella che riguarda il Segretario.

SINDACO

Dichiaro chiusa la seduta. Buonasera.